



Pensionato Universitario Santa Marta

Via Tavoleria, 11 – 56126 PISA
Telefono: 050 580590 Fax: 050 580690
E-mail: info@pensionatouniversitariosantamarta.it

PROGETTO FORMATIVO

I. IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE

1. Il servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nel “Pensionato Universitario” uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona e della società.

In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella “pedagogia dell'accoglienza”.

Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore, “il Beato Tommaso Reggio”, ci ha detto: «Siate tutte buone Marte, siccome quella che Gesù prediligeva».

2. L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto del Pensionato, come luogo di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere.
3. Per questo, il Pensionato delle Suore di S. Marta, vuole essere una “Betania” aperta a tutte le giovani, luogo di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire una unità armonica tra mente e cuore, tra razionalità, fede e affettività.
4. Il nostro “accogliere per educare”, radicato nel mandato evangelico dell'amore e alimentato dalla fedeltà al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare un Collegio che sviluppi tutte le dimensioni costruttive della persona, ne favorisca l'inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità

di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani come risposte di significato ai perché della vita.

II. IL PENSIONATO COME LUOGO DI QUOTIDIANA ACCOGLIENZA

1. Il tratto della “quotidianità” connota la pedagogia dell’accoglienza quale noi la intendiamo.

Accogliere, vuole essere il tratto permanente del nostro agire educativo, l’opzione di fondo della nostra progettualità pedagogica. Questa scelta deve trovare concreta espressione in un Collegio che sia per tutti “casa ospitale” in cui ciascuno, senza discriminazioni, possa sentirsi accettato così com’è e invitato a partecipare ad una relazione educativa fatta di amore competente, capace di motivarlo, di coinvolgerlo e di proporgli ciò che meglio risponde ai suoi bisogni di formazione.

2. A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:

- andare incontro, facendo sempre il primo passo, soprattutto verso le giovani che hanno maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative;
- prestare attenzione costante all’emergere di disagi, vecchi e nuovi, per cercare di intuire le problematiche latenti;
- mantenere vivo il dialogo promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- sforzarsi di conoscere la cultura e il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

3. L’impegno che assumiamo, pertanto, è quello di fare del Collegio un luogo di ospitalità educativo-culturale che valorizzi le diversità per costruire l’armonia.

III. IL PENSIONATO COME LUOGO DI STUDIO E DI IMPEGNO COSTANTE

1. Dalla pedagogia dell’accoglienza scaturisce una concezione di studio basata sulla responsabilità personale, sull’impegno costante, sulla capacità di non fermarsi di fronte alle difficoltà. Per perseguire questo fine cerchiamo di:

- fare del Collegio un luogo privilegiato di studio, di formazione e di esperienza culturale e sociale;

- spronare ad una preparazione seria in vista dell'assunzione responsabile e competente della propria professione;
- assumere capacità di lettura critica della realtà nei suoi valori e ambiguità;
- cercare di intervenire come soggetti responsabili nella trasformazione della società;
- far prendere coscienza degli insuccessi e delle negatività aiutando però ad avere di essi una percezione di non definitività bensì di modificabilità, sempre.

IV. IL PENSIONATO COME LUOGO DI PROMOZIONE UMANA E CRISTIANA

1. Poiché educare, per le Suore di Santa Marta, è una vocazione che non può non coinvolgere il soggetto educatore; l'azione educativa diventa anche il luogo privilegiato per una efficace evangelizzazione, attuata con la parola e con la testimonianza di vita.
2. Per avvicinarsi il più possibile a questa meta, il Collegio favorisce alcuni comportamenti formativi peculiari e coerenti, attuabili nel:
 - favorire un clima di fiducia, di reciproca stima, di cordialità reciproca per imparare a sentire il "Pensionato Universitario" come ambito affettivo significativo;
 - creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Gesù come persona;
 - favorire iniziative, soprattutto all'inizio dell'anno accademico, e nei tempi più importanti dell'anno liturgico che alimentino la fede e la preghiera;
 - sollecitare le giovani a partecipare attivamente alle iniziative della chiesa universitaria di San Frediano, alle attività della Diocesi, alla catechesi parrocchiale.
3. Il Pensionato, perciò, ha come meta educativa la creazione di un clima affettivamente ricco dove i rapporti di accoglienza, di solidarietà e di amicizia fanno maturare il senso di appartenenza alla comunità studentesca; dove il dialogo crea un atteggiamento costruttivo nei confronti delle figure educative presenti nel Collegio; dove il regolamento e le iniziative sono finalizzate a rendere corresponsabili le giovani di quanto avviene nel Pensionato.